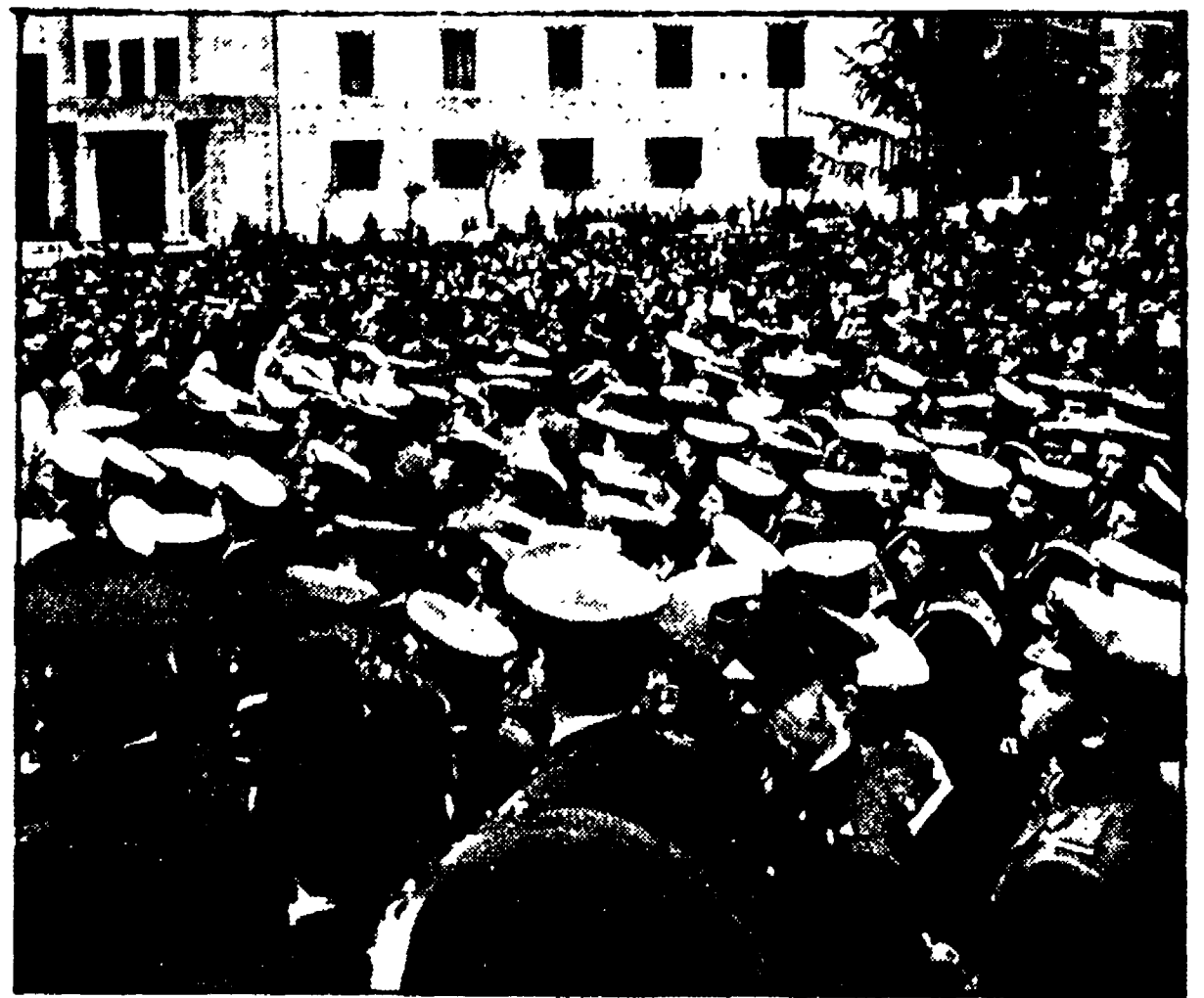


Iniziativa unitarie in tutta la Campania per il 33° della Liberazione



Giovani, partigiani e soldati uniti ieri a piazza Matteotti

Manifestazione combattiva - Tutta la città contro il terrorismo e la violenza - Interventi dei presidenti Gomez, Russo e Iacono, del sindaco Valenzi e dell'ammiraglio Baldini - Presenti i rappresentanti dei partiti, del sindacato unitario, delle organizzazioni combattentistiche e d'arma

Salerno: non una ricorrenza ma una giornata di lotta

SALERNO - Una grande manifestazione partita da piazza della Concordia dopo la celebrazione di un rito commemorativo del sindaco di Salerno, del presidente della Provincia, dei rappresentanti dell'associazione partigiana e della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL. Le migliaia di cittadini, di giovani, di donne, di ex partigiani, che hanno preso parte alla grande manifestazione hanno tenuto a sottolineare con la combattività che ha contraddistinto tutto il corteo il significato di vera e propria giornata di lotta e di mora terroristica di questo 25 aprile.

Avellino: manifestazioni in tutte le provincie

AVELLINO - Circa una ventina di manifestazioni si sono svolte ieri in provincia di Avellino, in occasione del 33° anniversario della Liberazione. Particolarmente significative sono state quelle di Grottaferrata, Avella, Solofra ed Avellino.

Caserta: combattivo corteo per le strade della città

CASERTA - In Terra di Lavoro la celebrazione del 33° anniversario della Liberazione ha avuto il suo momento centrale nella manifestazione di Caserta. Le strade della capoluogo sono state percorse da un folto corteo di cittadini guidato dai comitati dei movimenti democratici; sono stati proprio i giovani a depositare una corona d'alloro ai monumenti ai caduti a ricarsi poi in questura dove, tra i canti della lotta partigiana e gli applausi degli agenti e dei funzionari

Benevento: anche le donne contro violenza e terrorismo

BENEVENTO - In occasione dell'anniversario della Liberazione una grande mobilitazione di popolo si è avuta nell'incerto Sannio. A Benevento nella mattinata si sono succedute due manifestazioni: prima alle ore 10 in piazza dall'amministrazione comunale e da tutte le forze politiche democratiche, con l'adesione del sindaco (federale CGIL-CISL-UIL, nel 1974) e del consigliere comunale Orazio, è stato il professor Giovanni Vergano, docente del liceo classico che con una brillantissima analisi ha dimostrato che i valori e gli insegnamenti della Resistenza non sono superati ma anzi, nella situazione drammatica che viviamo, rappresentano un punto di riferimento per la difesa della democrazia.

unitario della Resistenza. A ciò ha fatto riferimento il sindaco Bruno Ravera quando ha ricordato che «il 25 aprile oggi più che mai è una ricorrenza». Egli ha infatti aggiunto che lo Stato non può cedere al ricatto di un pugno di «nuovi squadristi che si camuffano sotto falsi simboli».

«Di fronte all'interesse della democrazia e dello Stato nato dalla lotta di resistenza», ha sottolineato il sindaco, «due devono necessariamente passare in secondo ordine. Giovanni Zeno, segretario della CGIL di Salerno, a nome della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, ha sottolineato la necessità, e in particolare nella provincia di Salerno, di affiancare alla battaglia per la creazione di una nuova democrazia, la lotta ai criminali terroristi, la necessità di risolvere le contraddizioni sociali ed economiche partendo in primo luogo dal malessere della gioventù».

di pubblica sicurezza, hanno manifestato un'altra corona d'alloro.

ore lì, nella sede provinciale dell'associazione sannita della stampa. Ha aperto la discussione la professoressa De Caterina docente del liceo scientifico si rappresentava dell'UDI provinciale; successivamente ha preso la parola la compagna Gina Borellini, medaglia d'oro della Resistenza che ha ricordato il grande contributo dato dalle donne alla guerra di Liberazione e la necessità che anche oggi le donne si mobilitino a difesa della democrazia. A conclusione dell'intervento è intervenuta la professoressa Zanin, direttrice d'attualità, che ha portato la sua esperienza di donna cattolica profondamente sepolta dalla barbarie fascista.

Sul fondo, ben visibili, i cappelli piumati dei bersaglieri, tutt'intorno le divise azzurre dell'aeronautica, quelle grigie della fanteria, quelle verdi dell'esercito e poi quelle della Marina, della Polizia, dei Carabinieri. Dappertutto ex partigiani con i loro rugosi e con le medaglie appuntate sul petto, donne con fazzoletti rossi annodati al collo e tanti giovani, tante ragazze. Popolo e forze armate, insieme, hanno affollato per piazza Matteotti per celebrare, come dicevano, «che in altra parte del giorno» - il 33° anniversario della Liberazione -

«Una unità che da sicurezza, fiducia e serenità in questi gravi momenti di ansiosità e di tensione. Lo hanno sottolineato tutti gli oratori ufficiali: il compagno Mario Gomez, D'Avella, presidente del Consiglio regionale; il comandante in capo del dipartimento marittimo del Basso Tirreno, l'ammiraglio Baldini, il compagno Valenzi, sindaco di Napoli; il compagno Giuseppe Iacono, presidente della Provincia e il presidente della giunta regionale Gaspare Russo con loro, sul grande palco con due azzurri, sono intervenuti al palazzo della Provincia, hanno preso posto i rappresentanti di tutte le organizzazioni che hanno preparato la manifestazione. C'erano infatti, oltre a rappresentanti di Comune, Provincia e Regione anche quelli delle forze armate della prefettura, delle organizzazioni combattentistiche e d'arma, dei sindacati unitari e dei partiti democratici».

«E' stata una manifestazione combattiva, segnata da una profonda tensione unitaria, che ha saputo raccogliere, insieme, sia il grande messaggio ideale e morale della lotta partigiana, sia lo sdegno e la netta condanna di tutta la parte del regime che ha tollerato e permesso il terrorismo. E combattive sono state tutte le iniziative unitarie che in questi giorni si sono tenute nelle fabbriche, nei quartieri della città, nei Comuni della provincia».

«In questi momenti non c'è spazio - ha detto nella sua breve introduzione il compagno Gomez - per ritorni formali né solenni. Occorrono atti concreti, efficienza, volontà, perché questo stato e questa democrazia siano salvati». Sentito e commosso è stato quindi il suo riferimento al presidente del Dc Aldo Moro, a cui, a nome di tutti, ha espresso la più umana e profonda solidarietà. «Unità di organizzazione democratica e partigiana, lealtà delle forze armate, impegno per avviare concretamente lo sviluppo civile e produttivo del paese, questi temi al centro degli interventi».

«E' dalla resistenza - ha detto l'ammiraglio Baldini - che le forze armate hanno la consapevolezza di essere l'espressione pura del popolo. Sono le forze che, in democrazia non sono conquistate di un giorno, ma richiedono un impegno diffuso e costante». Il suo intervento è stato sottolineato da un lungo applauso. «Quante volte - ha poi detto il compagno Valenzi - ci siamo incontrati in questa piazza che porta il nome di Giacomo Matteotti, un martire della Resistenza antifascista, per denunciare l'attacco della democrazia per la lotta per l'occupazione e lo sviluppo. Oggi siamo qui, ha continuato - per entrare nelle cose per difendere qualche banniere più in là di quello in cui giunge il convoglio della Puglia».

«La famiglia aveva perduto il figlio, ma era stato salvato da un atto di coraggio. Proprio in quel momento il convoglio si è messo in moto. La piccola ha perso l'equilibrio ed è caduta sotto le ruote del treno».

«E' dalla resistenza - ha detto l'ammiraglio Baldini - che le forze armate hanno la consapevolezza di essere l'espressione pura del popolo. Sono le forze che, in democrazia non sono conquistate di un giorno, ma richiedono un impegno diffuso e costante». Il suo intervento è stato sottolineato da un lungo applauso. «Quante volte - ha poi detto il compagno Valenzi - ci siamo incontrati in questa piazza che porta il nome di Giacomo Matteotti, un martire della Resistenza antifascista, per denunciare l'attacco della democrazia per la lotta per l'occupazione e lo sviluppo. Oggi siamo qui, ha continuato - per entrare nelle cose per difendere qualche banniere più in là di quello in cui giunge il convoglio della Puglia».

«E' dalla resistenza - ha detto l'ammiraglio Baldini - che le forze armate hanno la consapevolezza di essere l'espressione pura del popolo. Sono le forze che, in democrazia non sono conquistate di un giorno, ma richiedono un impegno diffuso e costante». Il suo intervento è stato sottolineato da un lungo applauso. «Quante volte - ha poi detto il compagno Valenzi - ci siamo incontrati in questa piazza che porta il nome di Giacomo Matteotti, un martire della Resistenza antifascista, per denunciare l'attacco della democrazia per la lotta per l'occupazione e lo sviluppo. Oggi siamo qui, ha continuato - per entrare nelle cose per difendere qualche banniere più in là di quello in cui giunge il convoglio della Puglia».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

Per la ripresa dello stabilimento di Pomigliano

Cominciare senza indugi ad attuare l'accordo Alfa

Un intervento del segretario della FLM Guarino - L'impegno dei lavoratori per affrontare i problemi - Una sfida lanciata dal sindacato

Lo scontro all'Alfa Sud, per la partecipazione del consenso a febbraio, è pratticamente già in atto. Nei due mesi circa che sono trascorsi dall'approvazione del documento di intenti, i sindacati sono rimasti segnati inequivocabilmente la strada da percorrere affinché esso sia tradotto in realtà e di fatto «comparsa di ostacoli non dovuti soltanto alla oggettiva complessità dei problemi e della situazione in fabbrica».

«Questo si può ottenere sconfiggendo, con un controllo di massa ed organizzato dal sindacato, il lassismo, la fuga di fronte alla grinta del momento, il disimpegno che si manifesta in certi settori della fabbrica nella lotta per la salvezza di una azienda, che per salvaguardare i 16.000 addetti attuali non può che essere produttiva. Solo se produttiva, può allargare i suoi livelli occupazionali, assommando uomini e di servizi, come si sta facendo in questi giorni e sviluppare nuove attività dirette ed indirette».

«L'accordo stipulato tra sindacato, Intersind, Alfa Romeo dopo più di 10 ore di sciopero, ha rappresentato uno dei momenti più importanti nella iniziativa sindacale a Napoli di questo ultimo anno».

«Livelli, qualità e continuità della produzione, adeguamento delle strutture impiantistiche, nuovi investimenti per l'allargamento delle produzioni e per la razionalizzazione del ciclo, sviluppo della ricerca e sperimentazione per nuove produzioni, costituiscono il nucleo dell'accordo».

«Altri aspetti non secondari, riguardano il necessario adeguamento dell'Alfa sul terreno della sperimentazione ed introduzione di nuove forme di organizzazione del lavoro, che puntano nel tempo non solo al superamento di condizioni estremamente precarie, ma anche al miglioramento del livello di vita dei lavoratori».

«In essi si deve procedere ad un esame dello stato reale degli impianti, delle strutture tecniche, della qualità della produzione, del rapporto tra impianti e sistemi di organizzazione della produzione, dell'ambiente di lavoro. In questo quadro ed in rapporto alla definizione di realistiche programmi di recupero produttivo ed economico, i lavoratori ed il sindacato devono affrontare i problemi relativi al rendimento produttivo, alla completa utilizzazione dell'orario di lavoro, nel rispetto degli accordi sindacali».

«Intanto è in corso una inchiesta per accertare se, oltre alla fatalità, esistano delle responsabilità nell'accaduto. Da sottolineare inoltre che la notizia della diserzione è trapiantata per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».



annunciava che la manifestazione era finita e mentre i gonfiatori dei vari comuni della provincia e della regione scendevano dal palco, da un gruppo di giovani è stato lanciato uno slogan significativo che si è subito diffuso in tutta la piazza: «In Italia - diceva - non sarà come nel Cile. Sapremo difendere il nostro 25 aprile». Uno slogan, ma anche un impegno a non accettare il ricatto della paura, a non cedere il passo a chi vorrebbe mettere da

parte le masse popolari per attaccare indisturbati le istituzioni, la democrazia, lo stato repubblicano. Contempo raneamente alla manifestazione numero-corse corone dal loro sono state poste in vari punti della città leati alle lotte della Resistenza.

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

Per la ripresa dello stabilimento di Pomigliano

Cominciare senza indugi ad attuare l'accordo Alfa

Un intervento del segretario della FLM Guarino - L'impegno dei lavoratori per affrontare i problemi - Una sfida lanciata dal sindacato

Lo scontro all'Alfa Sud, per la partecipazione del consenso a febbraio, è pratticamente già in atto. Nei due mesi circa che sono trascorsi dall'approvazione del documento di intenti, i sindacati sono rimasti segnati inequivocabilmente la strada da percorrere affinché esso sia tradotto in realtà e di fatto «comparsa di ostacoli non dovuti soltanto alla oggettiva complessità dei problemi e della situazione in fabbrica».

«Questo si può ottenere sconfiggendo, con un controllo di massa ed organizzato dal sindacato, il lassismo, la fuga di fronte alla grinta del momento, il disimpegno che si manifesta in certi settori della fabbrica nella lotta per la salvezza di una azienda, che per salvaguardare i 16.000 addetti attuali non può che essere produttiva. Solo se produttiva, può allargare i suoi livelli occupazionali, assommando uomini e di servizi, come si sta facendo in questi giorni e sviluppare nuove attività dirette ed indirette».

«L'accordo stipulato tra sindacato, Intersind, Alfa Romeo dopo più di 10 ore di sciopero, ha rappresentato uno dei momenti più importanti nella iniziativa sindacale a Napoli di questo ultimo anno».

«Livelli, qualità e continuità della produzione, adeguamento delle strutture impiantistiche, nuovi investimenti per l'allargamento delle produzioni e per la razionalizzazione del ciclo, sviluppo della ricerca e sperimentazione per nuove produzioni, costituiscono il nucleo dell'accordo».

«Altri aspetti non secondari, riguardano il necessario adeguamento dell'Alfa sul terreno della sperimentazione ed introduzione di nuove forme di organizzazione del lavoro, che puntano nel tempo non solo al superamento di condizioni estremamente precarie, ma anche al miglioramento del livello di vita dei lavoratori».

«In essi si deve procedere ad un esame dello stato reale degli impianti, delle strutture tecniche, della qualità della produzione, del rapporto tra impianti e sistemi di organizzazione della produzione, dell'ambiente di lavoro. In questo quadro ed in rapporto alla definizione di realistiche programmi di recupero produttivo ed economico, i lavoratori ed il sindacato devono affrontare i problemi relativi al rendimento produttivo, alla completa utilizzazione dell'orario di lavoro, nel rispetto degli accordi sindacali».

«Intanto è in corso una inchiesta per accertare se, oltre alla fatalità, esistano delle responsabilità nell'accaduto. Da sottolineare inoltre che la notizia della diserzione è trapiantata per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

«In questa fase, soltanto attraverso uno sforzo operaio che coinvolga tutti i lavoratori dell'Alfa Sud possono essere utilizzate tutte le risorse disponibili tecniche e umane per affrontare i problemi della fabbrica. L'azienda faccia il suo mestiere e la sua parte. Dica quindi ai suoi dirigenti di mettersi a lavorare e di trapiantare per caso solo oggi».

Per la ripresa dello stabilimento di Pomigliano

Cominciare senza indugi ad attuare l'accordo Alfa

Un intervento del segretario della FLM Guarino - L'impegno dei lavoratori per affrontare i problemi - Una sfida lanciata dal sindacato

Lo scontro all'Alfa Sud, per la partecipazione del consenso a febbraio, è pratticamente già in atto. Nei due mesi circa che sono trascorsi dall'approvazione del documento di intenti, i sindacati sono rimasti segnati inequivocabilmente la strada da percorrere affinché esso sia tradotto in realtà e di fatto «comparsa di ostacoli non dovuti soltanto alla oggettiva complessità dei problemi e della situazione in